

# **ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA**

Santa Severa, 4 – 8 dicembre 1999

## **Atto 1/AGS/99**

### **Apertura Assemblea**

L'Assemblea Generale Straordinaria dell'UCEBI ha inizio il giorno 4 dicembre alle ore 10,00 con un culto presieduto dal past. Franco Casanova e con la predicazione della vicepresidente Anna Maffei.

## **Atto 2/AGS/99**

### **Costituzione seggio provvisorio**

Il seggio provvisorio, a norma dell'art. 97 del regolamento, composto dal presidente Renato Maiocchi, dalla vicepresidente Anna Maffei e dal segretario agli atti Franco Scaramuccia, procede all'appello, verifica le credenziali e consegna ai componenti l'assemblea il libretto per le votazioni.

## **Atto 3/AGS/99**

### **Costituzione dell'Assemblea**

Il presidente dichiara costituita l'Assemblea Generale Straordinaria con 100 presenti aventi diritto al voto.

## **Atto 4/AGS/99**

### **Elezione del presidente dell'Assemblea**

L'Assemblea elegge presidente dell'assemblea Domenico Tomasetto. La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato: votanti 93, schede bianche 17. Hanno ricevuto voti: D. Tomasetto 67, S. Merlo 2, P. Castelluccio 2, M. Aprile 1, Salvatore Rapisarda 1, G. Morlacchetti 1, I. Benedetti 1, F. Scaramuccia 1.

## **Atto 5/AGS/99**

### **Elezione della vicepresidente dell'Assemblea**

L'Assemblea elegge vicepresidente dell'assemblea Marta Centola. La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato: votanti 97, schede bianche 8, nulle 2, Marta Centola Righetti 87.

## **Atto 6/AGS/99**

### **Elezione del segretario agli atti**

L'Assemblea elegge segretario agli atti dell'assemblea Massimiliano Pani. La votazione, a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato: votanti 100, schede bianche 4, nulle 1, S. Merlo 1, M. Pani 94

## **Atto 7/AGS/99**

### **Ordine dei lavori**

### **Sabato 4 dicembre 1999**

ore 10,00 Culto

ore 11,00 Preliminari: Costituzione dell'Assemblea, elezione del seggio, nomina dei relatori e moderatori dei gruppi di lavoro  
Introduzione del Presidente

ore 13,00 Pranzo

ore 15,00 Gruppi di lavoro sul documento "Tesi per una prassi ecumenica del battesimo"

ore 17,00 Pausa

ore 17,30 Gruppi di lavoro sul documento "Attuali tendenze e nuovi orizzonti"  
ore 19,30 Cena  
ore 21,00 Gruppi di lavoro sul documento "Le Associazioni di zona: realtà e possibilità future"

### **Domenica 5 dicembre 1999**

ore 08,30 Culto  
ore 09,00 Presentazione del Piano economico Finanziario  
ore 11,00 Pausa  
ore 11,30 Gruppi di lavoro sul documento "Piano di cooperazione: proposte e prospettive"  
ore 13,00 Pranzo  
ore 15,00 Proseguimento gruppi su "Piano di cooperazione"  
ore 17,00 Pausa  
ore 17,30 Gruppi di lavoro sul documento "Progetto per il Dipartimento di Teologia"  
ore 19,30 Cena  
ore 21,00 Serata musicale  
Incontro dei relatori e moderatori dei gruppi

### **Lunedì 6 dicembre 1999**

ore 08,30 Culto  
ore 09,00 Gruppi di lavoro sul documento "Ipotesi di riforma dell'Unione: il segretario generale"  
ore 11,00 Pausa  
ore 11,30 Gruppi di lavoro sul documento "Ipotesi di riforma dell'Unione: Ente Patrimoniale, CE, Assemblee"  
ore 13,00 Pranzo  
ore 15,00 Incontro dei relatori e moderatori dei gruppi  
ore 16,00 Sessione plenaria  
ore 17,00 Pausa  
ore 17,30 Sessione plenaria  
ore 19,30 Cena  
ore 21,00 Serata sociale

### **Martedì 7 dicembre 1999**

ore 08,30 Culto  
ore 09,00 Sessione plenaria  
ore 11,00 Pausa  
ore 11,30 Sessione plenaria  
ore 13,00 Pranzo  
ore 15,00 Sessione plenaria

ore 17,00 Pausa  
ore 17,30 Sessione plenaria - mozioni  
ore 19,30 Cena  
ore 21,00 Sessione plenaria

### **Mercoledì 8 dicembre 1999**

ore 08,30 Conclusioni  
ore 10,30 Pausa  
ore 11,00 Culto con Cena del Signore  
ore 13,00 Pranzo

Approvato per alzata di mano con 2 contrari e 5 astenuti

#### **Atto 8/AGS/99**

##### **Modifica all'ordine del giorno**

Il seggio, dopo aver ascoltato la presentazione del Piano Economico Finanziario da parte del presidente Renato Maiocchi, propone di modificare l'ordine dei lavori approvato precedentemente e di avere la sessione plenaria per la discussione generale di detto piano, al posto di una delle due sessioni dedicate al "Piano di cooperazione" prevista per la domenica 5 dicembre.

Approvato per alzata di mano con 6 contrari e 2 astenuti

#### **Atto 9/AGS/99**

##### **Approvazione degli atti dal n. 1 al n. 8**

L'Assemblea approva gli atti dal n. 1 al n. 8 del 4 - 6 dicembre 1999 per alzata di mano all'unanimità

#### **Atto 10/AGS/99**

##### **Modifica art. 8 del Patto costitutivo**

L'Assemblea respinge la modifica dell'art. 8 del Patto costitutivo.  
Respinto per alzata di mano con 64 favorevoli , 34 contrari , 7 astenuti.  
(Aventi diritto al voto: 117, quorum: 78)

#### **Atto 11/AGS/99**

##### **Modifica art. 15 del Patto costitutivo**

L'Assemblea respinge la modifica dell'art.15 del Patto costitutivo.  
Respinto per alzata di mano con 60 favorevoli, 41 contrari, 9 astenuti.  
(Aventi diritto al voto: 117, quorum: 78)

#### **Atto 12/AGS/99**

##### **Battesimo**

L'Assemblea Generale Straordinaria dell'UCEBI, riunita in S. Severa dal 4 al 8 dicembre 1999,

1. esprime un generale apprezzamento al CE per aver posto accanto alle urgenti e pressanti questioni finanziarie un argomento di contenuto teologico e spirituale di importanza nevralgica per il battesimo italiano;
2. considerando le questioni che sorgono sia nella pastorale delle chiese locali, sia in ambito nazionale ed internazionale circa la legittimità teologica della prassi pedobattista, ricorda che le chiese battiste, nel corso della prima Assemblea Sinodo 1990, hanno approvato un documento in cui si afferma che "le Chiese battiste condividono oggi con le chiese valdesi e metodiste alcune delle affermazioni teologiche che accompagnano il battesimo dei bambini (ad esempio l'insistenza sulla

priorità della grazia di Dio nel battesimo). Non per questo si sentono però autorizzate a riconoscere la prassi del battesimo dei bambini. Esse lasciano alle chiese valdesi e metodiste questa responsabilità”, ribadendo che la diversa prassi battesimale non impedisce la piena comunione ecclesiale, in quanto nel Nuovo Testamento viene dato più rilievo ai frutti del battesimo che alla sua forma;

3. ribadisce che la teologia e la prassi del battesimo per immersione dei/le credenti sulla base di una pubblica confessione di fede è carattere irrinunciabile per la vita delle chiese battiste italiane;
4. specifica che le chiese battiste non riconoscono il battesimo in quanto atto liturgico in sé avulso dal contesto, ma riconoscono le persone che confessano la propria fede, e rispettano la consapevolezza di ciascuno riguardo al battesimo;
5. chiede che, in qualsiasi ambito ecumenico le nostre chiese siano coinvolte, sia reso chiaro ai nostri partners nel dialogo che la nostra visione ecumenica è basata sull’ascolto e sul rispetto delle specificità di ciascuno e non sulla ricerca di formulazioni teologiche che, per essere comuni, rischiano di diventare ambigue;
6. sostiene che la prassi del battesimo dei credenti sia oggi da valorizzare e debba essere offerta alla riflessione delle altre chiese come nostro contributo specifico; in particolare ritiene che,
  - a) in una società largamente secolarizzata, in cui il dato della fede è meno che mai da dare per scontato, le chiese cristiane possano sussistere, anche in posizione di minoranza, solo sulla base di un percorso di fede confessante e militante, di cui il battesimo dei credenti è segno e primo passo;
  - b) la ricerca teologica attuale, particolarmente quella delle donne, ci conduca ad una affermazione dell’unità della persona e del coinvolgimento del corpo anche nella liturgia, di cui il battesimo per immersione costituisce fondante parabola;
  - c) il battesimo dei credenti per immersione sia una rappresentazione visiva fortemente simbolica della concentrazione cristologica della fede cristiana e della sequela di Cristo cui ciascuna chiesa dovrebbe richiamarsi;
  - d) il battesimo dei credenti che, per sua natura, non può essere imposto a nessuno, ma deve essere praticato all’interno del culto comunitario, costituisca nel contempo un’affermazione del rispetto e della libertà di ciascuno e una significativa critica all’individualismo imperante.
7. L’Assemblea dà mandato al CE di indire un convegno nazionale, preferibilmente a carattere interdenominazionale, in cui il tema del battesimo sia inserito in un contesto di rilancio della nostra testimonianza nel paese e nel frattempo di predisporre una serie di studi biblico-teologici elaborati da/le pastori/e che aiutino le chiese a discutere con maggiore cognizione di causa questo tema.

Approvato per alzata di mano con 3 contrari e 2 astenuti.

### **Atto 13/AGS/99**

#### **Attuali tendenze e nuovi orizzonti**

L’Assemblea Generale Straordinaria dell’UCEBI, in riferimento al documento “Attuali tendenze e nuovi orizzonti”,

- 1) constata con gioia il moltiplicarsi, a livello locale e nazionale, di esperienze di lavoro comune tra le chiese BMV in ogni ambito della vita delle comunità. Tale cooperazione non è sempre priva di difficoltà e necessita di una maggiore accoglienza reciproca pur mantenendo distinti gli specifici elementi caratterizzanti l’identità battista;
- 2) riafferma che la varietà la peculiarità e dei doni cui corrispondono talora strutture organizzative e concezioni ecclesiologiche diverse, costituiscono un patrimonio da valorizzare nella certezza che la pluralità delle esperienze sia fonte di comune arricchimento per l’evangelismo italiano;
- 3) ribadisce pertanto la volontà di proseguire sulla strada dello sviluppo delle sinergie nella comunione spirituale. Tale collaborazione esprime non solo una visione reale di ampliamento e utilizzazione di risorse umane e tecniche, ma testimonia soprattutto un elemento caratterizzante la spiritualità del battesimo italiano;

4) ringrazia il Signore per la ricchezza di esperienze che le chiese di altra nazionalità nell'Unione testimoniano e incoraggia tutte le comunità ad una sempre maggiore vicinanza, superando la reciproca non-conoscenza, e a valorizzare la dinamica ricerca di nuove forme di liturgia in grado di esprimere la pluralità del mondo protestante.

Tutto ciò offre alle chiese nuove opportunità di testimonianza evangelica che necessitano di essere colte.

Approvato per alzata di mano con 3 contrari e 2 astenuti

#### **Atto 14/AGS/99**

##### **Piano economico finanziario decennale**

L'Assemblea Generale Straordinaria dell'UCEBI, riunita in Santa Severa dal 4 al 8 dicembre 1999,

- a) ringrazia il Comitato Esecutivo per la qualità della documentazione predisposta nella proposta di piano economico finanziario per il decennio 1999 – 2009, pur constatando che nel corso del dibattito è emersa una posizione critica espressa da coloro che ritenevano utile all'economia del dibattito assembleare l'invio della documentazione alle comunità insieme agli altri documenti preparatori;
- b) condivide gli obiettivi di fondo intorno ai quali il piano è costruito ed in particolare il fatto che esso preveda:
  1. di continuare ad accogliere con oculatezza, determinata dalla situazione finanziaria attuale, le vocazioni ai ministeri pastorali e diaconali che si manifestino nelle chiese,
  2. il risanamento della situazione debitoria accumulata ed il raggiungimento di un sostanziale equilibrio nel conto dell'UCEBI;
  3. la possibilità di destinare somme crescenti allo sviluppo della presenza e della testimonianza battista tenendo conto della possibilità di prevedere un graduale miglioramento del trattamento economico dei ministri;
  4. una sostanziale crescita dei contributi annuali al piano di cooperazione specialmente da parte di quelle chiese che non ne hanno ancora maturato la piena consapevolezza;
  5. un impegno di tutte le istanze dell'Unione che contribuiscono a determinare entrate e uscite, ad operare nel quadro delle compatibilità fissate dal piano attraverso la puntuale verifica da parte dei Comitati, delle Assemblee, delle Associazioni regionali, per quanto di loro competenza, alle quali dovranno essere sottoposte le variazioni e gli aggiustamenti che nel tempo si rendessero necessari;
- c) dà mandato al CE di costituire tre gruppi di tre persone, uno per l'Italia settentrionale, uno per il Centro e uno per l'Italia Meridionale, con il compito di aiutare le chiese a fare un progetto per conseguire la piena partecipazione al piano di cooperazione e di seguirle e consigliarle finché non raggiungano gli obiettivi fissati;
- d) ritiene utile porre la massima attenzione all'opportunità di recuperare, a favore possibilmente dell'Unione, il ricavato che i contribuenti ottengono con un minore esborso di imposte con l'applicazione della cosiddetta defiscalizzazione delle contribuzioni.
- e) ribadisce che le motivazioni e le finalità di questa proposta economica debbano essere sostanzialmente bibliche e funzionali alla predicazione e testimonianza delle chiese battiste in Italia. Infatti il risanamento finanziario, l'affermazione e l'approfondimento dell'identità battista si perseguono non solo attuando i principi dell'Evangelo, ma anche con una "pedagogia della contribuzione" nella riscoperta e adozione di una spiritualità che animi la nostra consacrazione al Signore e alla vocazione che Egli rivolge a noi come fece ai nostri predecessori nella fede.

Approvato per alzata di mano con 2 contrari e 5 astenuti

#### **Atto 15/AGS/99**

##### **Uffici dell'Unione**

L'Assemblea respinge la seguente mozione:

L'Assemblea Generale Straordinaria, riunita a Santa Severa dal 4 al 8 dicembre 1999,

consapevole che la sistemazione degli uffici prevista dagli artt. 173 e 174 del Regolamento UCEBI non corrisponde pienamente ai bisogni attuali dell'Unione, dà mandato al CE di presentare alla prossima assemblea generale un articolato che, senza modificare il Patto Costitutivo, preveda la riforma dei nominati articoli, ferma restando la responsabilità e la sorveglianza del presidente sugli uffici.  
Respinto per alzata di mano con 46 favorevoli, 38 contrari e 9 astenuti

**Atto 16/AGS/99**  
**Ipotesi di riforma dell'Unione**

L'Assemblea Generale Straordinaria, riunita a Santa Severa dal 4 al 8 dicembre 1999

- ringrazia il CE per aver portato all'attenzione delle comunità nuove alternative organizzative tese a migliorare il funzionamento della nostra Unione.
- Dà mandato al CE:
  1. di studiare un progetto di una possibile riduzione del numero dei membri del CE;
  2. di avvalersi della collaborazione di una commissione finanziaria, creata utilizzando le disponibilità in questo senso esistenti fra sorelle e fratelli delle nostre chiese competenti in materia.

Approvato per alzata di mano con 1 astenuto

**Atto 17/AGS/99**  
**Associazioni di zona**

L'Assemblea respinge la seguente mozione:

L'Assemblea Generale Straordinaria, riunita a Santa Severa dal 4 al 8 dicembre 1999,

- 1) visti gli artt. 11, 12, 12 bis, 12 ter, 12 quater, 22 quinquies del Regolamento UCEBI;
- 2) tenuto conto dei suggerimenti emersi dalla discussione dei gruppi e degli interventi in seduta plenaria;

istituisce le Associazioni di zona, secondo gli articoli specificati, modificati sulla base dell'articolato prodotto dal CE, a sua volta emendato come segue:

12 secondo comma aggiungere ..."e delle loro eventuali indicazioni preferenziali"

12 ter h) aggiungere ..."anche per quanto attiene la gestione del patrimonio presente nella zona in cui esse operano."

12 ter i) diventa l).

L'Assemblea delibera l'applicazione sperimentale di tali articoli in vista di un riesame dell'intera questione entro cinque anni.

Respinto con 39 favorevoli, 26 contrari e 16 astenuti

**Atto 18/AGS/99**  
**Dipartimento di Teologia**

L'Assemblea Generale Straordinaria, riunita a Santa Severa dal 4 al 8 dicembre 1999, nel richiamarsi all'atto 43/AG/98, ribadisce la fondamentale importanza del DT per la strategia di crescita, sviluppo e formazione della testimonianza battista in Italia.

Prende atto che il documento del CE non ha potuto essere preso in esame dalle chiese e pertanto delibera quanto segue:

1. dà mandato al CE di istituire una commissione che delinei un progetto del DT da prendere in esame all'assemblea generale del 2000.
2. Tale commissione ha l'incarico di predisporre il progetto tenendo conto:
  - a) del documento del CE;
  - b) delle relative risposte che le chiese dovranno far pervenire alla suddetta commissione entro febbraio del 2000;
  - c) di tutte le indicazioni emerse nel dibattito assembleare;
  - d) della collaborazione BMV e in modo particolare di quella esistente con la Facoltà Valdese di Teologia;
  - e) del conseguente reperimento dei fondi necessari, tenendo conto delle attuali difficoltà finanziarie dell'UCEBI

Approvato per alzata di mano con 3 contrari e 5 astenuti

## **Atto 19/AGS/99** **Visibilità delle donne**

L'Assemblea Generale Straordinaria, riunita a Santa Severa dal 4 al 8 dicembre 1999, considerando il quadro di crisi generale che ha determinato la convocazione della stessa assemblea,

esprime la fiducia nella possibilità di un cambiamento in senso positivo, come espresso nel documento "Attuali tendenze e nuovi orizzonti".

Tale cambiamento deve partire anche da una diversa valutazione e valorizzazione delle donne e della loro riflessione teologica.

Un diverso ruolo e una reale visibilità delle donne si configura come un precipuo compito delle chiese per abbattere tutti gli ostacoli che si frappongono nel difficile percorso di liberazione delle donne.

Il cambiamento è necessario e deve essere promosso e realizzato da tutte e tutti le ministre e i ministri operanti nella chiesa, partendo da una convergenza nelle scelte dei programmi dei vari ambiti dell'UCEBI che preveda l'investimento di adeguate risorse economiche. In particolare, l'assemblea auspica vivamente che la riflessione e il dibattito sul tema della "violenza contro le donne" non si concludano, ma procedano e si trasformino in un punto saliente della testimonianza battista nei prossimi anni.

Questa assemblea dichiara:

- a) di volere eliminare la violenza nelle sue varie forme all'interno delle proprie chiese;
- b) di non dover mai giustificare, coprire o scusare alcuna forma di violenza, né all'esterno né all'interno delle mura ecclesiastiche;
- c) di diffondere un messaggio d'amore e di rispetto verso tutti gli esseri umani;
- d) di non considerare più la diversità di genere come diversità di valore;
- e) di promuovere l'uso di un linguaggio non solo inclusivo, ma che sia anche rispettoso dell'universo simbolico femminile.

L'Assemblea auspica una collaborazione proficua con le strutture evangeliche femminili che, condividendo gli stessi punti di cui sopra, possono utilizzare al meglio le forze esistenti per perseguire tali obiettivi con progetti e studi comuni, evitando dispersione di energie e di forze.

Approvato per alzata di mano con 3 contrari e 8 astenuti

## **Atto 20/AGS/99** **Giubileo**

L'Assemblea Generale Straordinaria, riunita a Santa Severa dal 4 al 8 dicembre 1999, considerato che, con il sopraggiungere dell'anno 2000, milioni di persone saranno coinvolte in celebrazioni e festeggiamenti legati al grande Giubileo indetto dalla chiesa cattolica romana,

ricorda che in questo evento si confondono tre elementi diversi e distinti: il Giubileo, l'anniversario della nascita di Gesù di Nazareth e l'anno santo cattolico, ai quali è stata collegata recentemente la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Il Giubileo, così come è presentato nel libro del Levitico (cap. 25) è un anno di riscatto delle proprietà e di liberazione dalla condizione di schiavitù. In quanto tale, l'assemblea considera che concetti biblici (quali giustizia, condivisione, libertà) che sottendono all'istituzione del Giubileo biblico devono tradursi in un costante impegno per la pace e la giustizia sociale, a prescindere da date e ricorrenze particolari.

I duemila anni trascorsi dalla nascita di Gesù di Nazareth, che noi cristiani professiamo come FigliO di Dio e Salvatore del mondo, devono diventare un ulteriore stimolo a proclamare "l'anno accettabile del Signore" Luca 4:2 e la redenzione dell'umanità operata da Dio in Cristo Gesù.

L'assemblea prende le distanze da tutte le celebrazioni dell'anno santo legate alla concessione di indulgenze e finalizzate a mettere in evidenza il primato, anche quello spirituale, del vescovo di Roma e chiede che durante la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani sia espressa chiaramente l'impossibilità per gli evangelici di collegarla con l'anno santo.

A tutte le sorelle e i fratelli che nella chiesa cattolica provano un senso di disagio o manifestano un aperto dissenso nei confronti delle celebrazioni dell'anno santo, per i motivi sopra indicati, l'assemblea manifesta la propria solidarietà e richiama con fermezza la verità evangelica che la salvezza è offerta a tutti coloro che pongono la propria fede nella "sola Grazia" di Dio operante in Cristo Gesù.  
Approvato per alzata di mano all'unanimità

### **Atto 21/AGS/99**

#### **Scuola privata**

L'Assemblea Generale Straordinaria, riunita a Santa Severa dal 4 al 8 dicembre 1999, registra con preoccupazione gli effetti della crescente ingerenza delle gerarchie ecclesiastiche cattoliche nella politica scolastica del governo italiano: i finanziamenti diretti ed indiretti previsti per le scuole private, cattoliche e non, la concessione della parità giuridica, attualmente in discussione, configurano un processo di confessionalizzazione del sistema educativo italiano, che contrasta con quelle finalità di formazione critica, laica e pluralista che la Costituzione assegna alla scuola.

Invita le famiglie evangeliche a vigilare contro le discriminazioni derivanti dal riconoscimento dell'IRC come credito scolastico.

Chiede ai parlamentari e al governo di riservare le risorse disponibili al miglioramento della scuola statale, la scuola aperta a tutti che è attualmente in fase di delicata trasformazione, anziché al potenziamento di quella privata.

Approvato per alzata di mano con 1 contrario e 1 astenuto

### **Atto 22/AGS/99**

#### **Approvazione degli atti dal n. 9 al n. 23**

L'Assemblea dà per approvati gli atti dal n. 9 al n. 23, dando mandato al Seggio di verificarne la correttezza.

### **Atto 23/AGS/99**

#### **Chiusura dell'Assemblea**

L'Assemblea partecipa al culto di Santa Cena, presieduto dal presidente dell'Assemblea stessa.

Alle ore 13,10 del 12.12.1999 il presidente dichiara conclusa l'Assemblea.